

# De Chirico: "così ho dipinto ciò che non si può vedere"

*Un'occasione unica per ammirare alcuni capolavori di altissima forza evocativa e poetica del maestro della pittura metafisica*

di Arturo

"Un de Chirico che non avete mai visto e nemmeno immaginato, il "vero" de Chirico che sta all'origine del surrealismo e di tutto ciò che di magico e inquietante vi è nell'arte del Novecento", così è stata definita la mostra di Padova dedicata al grande artista, inventore della pittura metafisica, che ha avuto più influenza sull'arte moderna. Una selezione di capolavori di altissima forza evocativa e poetica, che forniscono un'occasione unica per vedere, oltre alla più ampia selezione mai offerta nel nostro paese di opere metafisiche e dei primi anni '20, molti dipinti straordinari che non compaiono in mostre pubbliche o private da prima della seconda guerra mondiale.

Le opere sono state scelte in base alla qualità e al loro significato, per dare un'immagine completa ed equilibrata di ciò che rimane vivo del suo legato artistico, riannodando le fila di un percorso che ai suoi tempi fu segnato da inauditi entusiasmi e da feroci polemiche, e avventurandosi nelle pieghe di una personalità capace di caparbie affermazioni ma anche di tristi cedimenti. De Chirico chiamò Metafisica l'arte che rivela i misteri e gli enigmi della realtà che ci circonda. Osservare il mondo come un enorme museo di stranezze e guardare tutto come chi "vede" per la prima volta, sono le regole che governano la sua pittura e con le quali egli muove alla scoperta di ciò che sta oltre la materia visibile.

## DOVE & COME

### DE CHIRICO

Padova, Palazzo Zabarella,  
Via San Francesco, 27  
Fino al 27 maggio 2007.

**ORARIO:** tutti i giorni 9.30-19.30

**BIGLIETTI:** Intero € 10,00; ridotto speciale € 8,00; ridotto di legge € 5,00

prenotazione € 1 a persona (obbligatoria per gruppi e scolaresche); visite guidate gruppi € 100,00; scuole € 60,00

**Informazioni e prenotazioni:** 049 8753100  
- [www.palazzozabarella.it](http://www.palazzozabarella.it)



De Chirico si pose infatti come obiettivo di "dipingere ciò che non si può vedere", e ottenne il suo scopo accostando le immagini in modo da creare sensazioni insolite e profonde emozioni poetiche, capaci di indurre nello spettatore l'intuizione di quell'inafferrabile non senso che governa il mondo: non un mistero divino situato nell'alto dei cieli, ma un "mistero laico" annunciato dalle cose comuni di tutti i giorni, osservate con spirito nuovo.

Dai primi quadri simbolisti (1909) ai grandi capolavori del periodo metafisico (1910-1919), dalla fase classica (1920-1922) al nuovo romanticismo delle "ville romane" (1923-1924), dai miti moderni degli "anni ruggenti" (1925-1929) ai "bagni misteriosi" e alla metafisica dell'America (1934-1937), per chiudere con la celebrazione di sé come pittore

- ① De Chirico, Melanconia (Solitude), 1912. Londra, Estorick Collection
- ② De Chirico, Le rêve transformé, 1913. Saint Louis, Saint Louis Art Museum
- ③ De Chirico, L'énigme d'une journée (II), 1914. San Paolo, Museo d'arte contemporanea dell'Università di San Paolo
- ④ De Chirico, Le revenant (Le cerveau de l'enfant), 1914. Stoccolma, Moderna Museet
- ⑤ Logo della mostra. Giorgio de Chirico, La Nostalgia del poeta, (La Nostalgie du poète) part., 1914, Collezione Peggy Guggenheim, Venezia (Fondazione Solomon R. Guggenheim N.Y)

"in costume" al di là del tempo (1939-1954) e con la parodia ironica dei suoi antichi misteri (1968-1974): un percorso visivo di altissima qualità articolato in 100 capolavori che fanno capire perché de Chirico è una delle personalità che più hanno rivoluzionato l'arte moderna e l'intero mondo della comunicazione visiva.



# Carmelo Zotti. Uno dei maestri del secondo dopoguerra

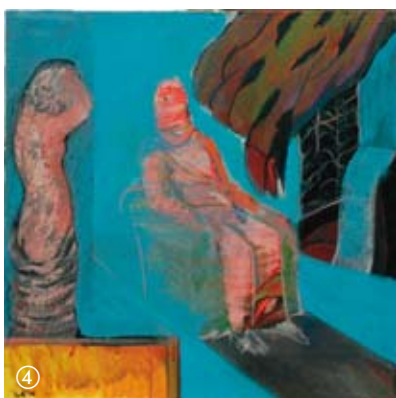
*A Potenza, nella galleria civica ospitata da palazzo Loffredo, una rassegna dedicata ad un pubblico sensibile al mito e al mistero*

**D**opo il successo ottenuto a Milano, la vasta antologica di Carmelo Zotti è presente a Potenza, nella sede espositiva della Galleria Civica di Palazzo Loffredo.

Oltre cento le opere del maestro riunite per questa grande rassegna, opere esemplificative di tutti i periodi della sua attività.

Cresciuto alla scuola di Bruno Saetti nella Venezia degli anni Cinquanta, vicino dapprima al clima informale, Zotti matura nel confronto/scontro con la Pop, affermatasi alla Biennale di Venezia nel 1964.

Una pittura, la sua, a forte componente



narrativa, non lontana dai riferimenti al “nuovo racconto” italiano e a maestri internazionali come Rafael Canogar e Alan Davie, Wols e Pierre Alechinsky, Graham Sutherland e Philip Martin. Tale atteggiamento si nutre dello studio del clima sospeso e onirico, metafisico/surreale, e dell’iconografia straniata della grande arte centroamericana e indiana, dalle quali Zotti estrapola il proprio tipicissimo repertorio icono-



grafico. Negli ultimi anni di attività, l’arte di Zotti non appare più dominata dall’iconografia mitica, bensì dalla sua capacità di metabolizzarsi nell’espe-



I dipinti di Carmelo Zotti a Potenza, nella bellissima ed accogliente Basilicata, vanno incontro ad un pubblico particolarmente sensibile al mito, al mistero ed alle metafore evocate da una pittura di profondo contenuto, come quella selezionata per questa rassegna.

## DOVE & COME

**CARMELO ZOTTI. Antologica**  
**Potenza, Galleria Civica di Palazzo Loffredo**

Fino al 3 giugno 2007

Orari: dal martedì alla domenica, ore 9.00 - 13.00 / 16.00 - 21.00

Ingresso libero

Informazioni e prenotazione visite guidate: 0971-27185

Organizzazione: Comune di Potenza - Città Cultura in collaborazione con gruppo Euromobil

- ① Carmelo Zotti: "Tropicale", 1963, olio su tela, 89,5x70 cm.
- ② Carmelo Zotti: "Faraona", 1980, olio su tela, 150x180 cm.
- ③ Carmelo Zotti: "Eva e Adamo", 1987, olio su tela, 150x180 cm
- ④ Carmelo Zotti: "Donna con Lazzara", 1974, olio su tela, 70x70 cm.
- ⑤ Carmelo Zotti: "Mistero", 1976, olio su tela, 150x100 cm.
- ⑥ Carmelo Zotti: "Mito", 1992, tecnica mista su tela, 150x180 cm.

Le opere contano, inoltre, su un habitat naturale, non solo per la straordinaria vicinanza geografica al Mediterraneo, dal quale esse catturano la loro più essenziale linfa evocativa e visionaria, ma anche per la presenza del vastissimo patrimonio archeologico, ospitato nel Museo Archeologico “Dinu Adamesteanu” di Palazzo Loffredo, che non potrà lasciare insensibile l’attento visitatore alla scoperta di una magica concomitanza.

## Mostra Mercato d’Arte Moderna e Contemporanea

### Catania Arte Fiera 2007

Nel cuore del Mediterraneo, la più grande expo d’arte moderna contemporanea dell’Italia centro meridionale. Catania Arte Fiera, uno degli appuntamenti per il settore artistico di maggior prestigio nella nostra penisola, giunge alla terza edizione dopo il successo delle precedenti, in cui ha registrato un’affluenza di oltre 28 000 presenze. Sempre proiettata nella duplice direttrice nazionale e internazionale, Catania Arte Fiera accoglie artisti, gallerie, stampa specializzata, critici d’arte, collezionisti provenienti da tutta Europa, da oltre

oceano e perfino dal Giappone. Tre sono i principi guida della manifestazione:

- offrire agli operatori una panoramica sulle tendenze del mercato d’arte nazionale e internazionale, aprendolo al contesto del “nuovo” Sud, vero crocevia di cultura e di vitalità;
- coniugare l’espressività estetica e intellettuale dell’Esposizione d’Arte coi concetti più propriamente economici e fieristici della Mostra-Mercato, dove sia gli addetti ai lavori sia il pubblico possano interagire commercialmente;
- ammirare da un lato le avanguardie storiche grazie all’adesione di celebri gallerie e maestri famosi e, dall’altro, dare spazio agli artisti

contemporanei già quotati e agli esordienti, il tutto confrontato con la realtà siciliana e meridionale. Le giornate della Fiera saranno corredate da conferenze, seminari e dibattiti aperti a esperti e visitatori, sempre mantenendo il ruolo da protagonista che CAF riveste nello scenario mercantile dell’arte contemporanea.

CATANIA ARTE FIERA 2007  
MOSTRA MERCATO D’ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA  
11-14 MAGGIO 2007  
CENTRO CONGRESSUALE FIERISTICO CULTURALE LE CIMINIERE